

Cooperazione protagonista nelle storie di Ravenna

Torna "Volta e Rivolta" al Socjale
L'appuntamento quest'anno riguarda anche l'alluvione

RAVENNA

GIANNI ARFELLI

Torna dal 27 al 29 settembre "Volta e rivolta", serie di incontri sulla storia della cooperazione nel territorio ravennate, che si svolge al Teatro Socjale di Piangipane, contenitore perfetto, perché costruito più di un secolo fa dai braccianti. "Storie di donne e uomini tra acqua e terra" è il titolo dell'edizione 2023, particolarmente significativa a pochi mesi dall'alluvione che ha visto il mondo cooperativo protagonista nel bene, con il sacrifici-

cio di alcuni terreni che sono stati allagati volontariamente, e nel male, per i danni ingenti che il settore ha subito. Per questo motivo ogni sera dalle 20.00 aprirà "Storie di Ravenna", racconto storico che ripercorre le alluvioni che hanno sconvolto nel corso dei secoli il nostro territorio, intrecciandolo al lavoro delle donne in ambito cooperativo. "Volta e rivolta" è ideato da Alessandro Argnani co-direttore di Ravenna Teatro, e dalle storiche Federica Ferruzzi e Laura Orlandini; è messo in scena da Alessandro Luparini, Tito Menzani, Laura Orlandini e Gianni Parmiani, attore lughese che ha subito la distruzione del suo studio-laboratorio causa l'alluvione. La regia è di Alessandro Argnani, con musica e canto di Gianluigi Tartau. A margine della lettura-spettacolo, sarà protagonista un esponente del mondo cooperativo in dialogo con la giornalista Federica Ferruzzi, per ragionare su

IL PROGRAMMA DELL'INIZIATIVA

Ogni sera una storia ripercorrerà gli allagamenti che hanno interessato nel corso degli anni il nostro territorio



Alcune foto che raccontano il territorio tra argini e alluvioni

cosa significhi essere cooperatori e cooperatrici oggi. Ospite della prima serata, mercoledì 27 settembre, sarà Fabrizio Galavotti presidente Cab Terra; giovedì 28 settembre toccherà a Paolo Lucchi, presidente Legacoop Romagna, mentre venerdì 29 settembre salirà sul palco Antonella Conti, presidente Formula Servizi. «È un progetto a cui abbiamo lavorato e creduto con grande impegno e trasporto - sottolinea Alessandro Argnani -. Riteniamo fondamentale, oggi più che mai, ritornare al vero significato del fare cooperativo. Lo abbiamo visto durante l'alluvione: solo insieme, solo facendo appello ad una comunità, ci sono possibilità di salvezza». Biglietti a 7 euro, con disponibilità degustazione cappelletti al termine dello spettacolo a 8 euro. Informazioni e prenotazioni 333 7605760.

